

E' STATO PER LUNGO TEMPO MAESTRO DI CAPPELLA ALLA BASILICA DI ASSISI

# Alla riscoperta della musica di Zuccari



In un quadro sempre più ampio di riscoperte musicali, trova un posto di primo piano questa ultima registrazione dell'etichetta *Urania Records*. L'*Orchestra Barocca* di Cremona (strumenti originali), già conosciuta per le

numerose riproposizioni moderne di opere dimenticate dalla storia della musica italiana, si cimenta in un'altra produzione inedita con una messa di un fecondo compositore francescano, **Francesco Maria Zuccari**, contemporaneo di

padre **Martini** e padre **Vallotti**, i maggiori didatti della musica del XVIII secolo. Il compositore vestì l'abito francescano nelle prime decadi del '700 e, dopo aver soggiornato a Roma a Padova ed ad Assisi, ricoprì per molti anni, nella Sacra Basilica del Santo patrono d'Italia, il ruolo di maestro di cappella, ivi morì nel 1782 a ben ottantacinque anni, età notevole per quei tempi. Come si legge, con dovizia di particolari nelle note del libretto, la musica di Zuccari è sì di pregio, ma in più offre all'ascolto, anche per i meno edotti, una piacevolezza senza pari. Le conoscenze tecniche compositive non mancano al compositore ma sono celate e bilanciate in modo davvero armonioso, la sua vis melodica è davvero degna di plauso. Le sue radici ben profonde nella conoscenza della musica di area napoletana (**Pergolesi** e **Durante**), non impediscono allo Zuccari di allungare i propri rami nella temperie del suo tempo che, unita alla sua preparazione musicale di ambito veneziano (**Caldara**, **Calegari**, **Paolucci**), conferisce all'ascolto, e nel contempo beltà melodica e maturità armonica. L'ensemble strumentale è ben diretto (dir. **G. B. Columbo**) e le giovani voci,

soprattutto i due soprani, si comportano in modo pertinente ed elegante, precisa anche la dizione, solo le voci più gravi risultano un po' meno disinvoltate. La timbrica strumentale e la buona intonazione generale contribuiscono a rendere la registrazione senz'altro convincente. L'accordatura storica esalta la bellezza delle armonie nella tonalità di *Do minore* della messa mentre alle trombe è affidato il compito di illuminare i momenti di maggior pathos. Oltre alla messa il cd contiene alcuni estratti del *Magnificat* in *Fa maggiore* che confermano ancor più la valenza dell'autore. Non dimentichiamo il coro genovese del *Concento*, ottimo ausilio nei momenti più salienti. Auspichiamo che sia l'*Orchestra Barocca* di Cremona che l'etichetta *Urania Records* proseguano nel meritorio lavoro di riscoperta di questo raffinato autore che ha tutto il diritto di collocarsi a fianco dei più conosciuti musicisti del passato. La registrazione, dal punto di vista tecnico, è di buona qualità e le prese di suono sono ben calibrate tra archi e voci. Di pregio anche la copertina che riporta un quadro di **Guido Reni** raffigurante *San Francesco in estasi*.  
**Giampiero Bernardini**